

conte di Colomera, prima don Martino Alvarez di Sotomayor, che per tre anni avea diretto il blocco di Gibilterra.

1793. Nel mese di gennaio il governo della Catalogna fu dato al luogotenente generale don Antonio Ricardos Carrillo de Albornos, capitano generale di Guipuzcoa, e da lunga pezza ispettore generale della scuola di cavalleria d'Ocanna, andata in decadenza dopo la disgrazia del conte d'O-Reilly, di lui amico, nella quale era stato avviluppato; venne sostituito nel Guipuzcoa dal luogotenente generale don Ventura Caro, capitano generale della Galicia, che avea comandato a Minorica dopo il conquisto di quell'isola. Il luogotenente generale marchese de la Roca succedette al duca di Crillon Malion nella capitaneria generale e nella presidenza della regia udienza dei regni di Valenza e Murcia.

La strada intrapresa a spese dello stato per disposizione di Carlo III nel 1787, che da Burgos conduceva nella provincia d'Alava, e comunicava colla strada di Bajona, fu ultimata al principio dell'anno 1793.

Il 17 gennaio il cavaliere d'Ocariz in un dispaccio, la cui lettura fu ricsutata dalla Convenzione, rinnovò le sue istanze a favore di Luigi XVI, la cui orrenda condanna essa avea allora pronunciata: offerse la mediazione del suo signore per ultimare la guerra coll'Austria e la Prussia, e si limitò a chiedere una sospensione alla condanna dell'illustre vittima, e il tempo strettamente necessario per l'invio e ritorno di un corriere.

Tosto che Carlo IV intese l'inutilità delle sue sollecitazioni e la morte del suo congiunto, ordinò alla sua corte un lutto di tre mesi, richiamò il suo incaricato d'affari, e si rese più favorevole alle pratiche degli emigrati e del partito che riguardava la guerra colla Francia come indispensabile ed obbligatoria. Il conte d'Aranda, essendosi spiegato nel consiglio di stato colla solita sua franchezza intorno l'idea che nutriva sui risultamenti di quelle guerre, fu esiliato a Ilen.

In Spagna tutto disponevasi per la guerra: fu diretta a tutti i capitani generali, comandanti e magistrati, una circolare del consiglio di Castiglia il 6 febbrajo, acciò i curati e podestà invitassero i men necessari all'agricoltura d'inscriversi nelle truppe di sua maestà.